

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00388904

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RELIGIOSA

OGD - Definizione bene cripta

OGN - Denominazione/titolo Cripta di Sant'Angelo

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Uggiano la Chiesa

LCI - Indirizzo Via Valle dell'Idro

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 18.471628034

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.131416242

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web

(URL)

<https://maps.app.goo.gl/15TFSB5Lr3Zf28QN8>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica
/periodo

PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

XI

DTSF - A

XIV

DA - DATI ANALITICI

**CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)**

La cripta di Sant'Angelo è situata nel cuore della Valle dell'Idro, breve canale naturale ricco di sorgenti d'acqua dolce che trova la sua foce nelle acque di Otranto. Lungo le due sponde della breve vallata si sviluppa un ampio e articolato villaggio rupestre che per secoli, nel Medioevo, si è perfettamente integrato all'abitato "costruito" che si sviluppava a monte e del quale si conservano ancora una torre a pianta quadrata e parte del fossato difensivo. Alle pendici di Monte Sant'Angelo, la lieve altura che domina il paesaggio circostante, si apre il luogo di culto dell'insediamento: la cripta di Sant'Angelo, conosciuta per l'interessante articolazione degli spazi liturgici e per la ricchezza delle sue pitture murali.

DES - Descrizione del bene

Lo schema architettonico della chiesa è di chiara ispirazione bizantina, funzionale al rito greco che vi si svolgeva, e prevede il susseguirsi del naos, l'ambiente che accoglieva i fedeli, del templon a tre fornic, una sorta di muro divisorio tra i due ambienti, e del presbiterio (il bema, luogo in cui si officiava il rito) costituito da tre cellette absidate. Nel corso del tempo l'ipogeo cambia la sua destinazione d'uso: perde la funzione liturgica per diventare sia stalla che magazzino per poi essere definitivamente abbandonato durante l'Età Moderna. L'abbandono e la dimenticanza sono indubbiamente causa della parziale distruzione della chiesa (la volta è semicrollata) e del livello conservativo dell'apparato pittorico che non è in condizioni ottimali.

**AID - Apparato iconografico
/decorativo**

ma gli studi analitici portati avanti nel corso (soprattutto) degli ultimi anni hanno permesso di riconoscere la sovrapposizione di diversi strati pittorici, di definire le figure di santi, di vescovi e di immagini del ciclo cristologico, nonché di attribuirne una certa datazione. La parete del templon, in origine doveva essere tutta dipinta; dello strato più antico si conservano parte del corpo di un Santo, in particolare il mento e il collo, circondato in basso da piccole teste femminili con tracce di aureole, coperte da un maphorion azzurro (tipico manto femminile). Alcuni dettagli rimandano a un orizzonte cronologico che oscilla tra il X e l'XI secolo d.C. e trovano puntuali confronti con la rappresentazione della Madonna col Bambino della tomba ad arcosolio di Stratigoulés in Carpignano a Salentino, o in quella nella chiesa della Croce a Casaranello. Interessante, qui, è anche la rappresentazione di un santo vescovo, probabilmente un San Timoteo, datato al XII secolo d.C. Sulla parete orientale del naos insistono i resti di pitture datati tra XIII e XIV secolo d.C.: un santo vescovo benedicente, un apostolo che regge nella mano sinistra, un rotolo chiuso dal quale pende un mazzo di chiavi, attributo che rimanderebbe alla figura di San Pietro; seguono un santo completamente distrutto, un secondo santo vescovo e un santo cavaliere. L'immagine certamente meglio conservata è quella dell'arcangelo Michele: è rappresentato in piedi, frontale, con le ali aperte; con la mano sinistra sorregge il Globo caratterizzato da un interessante disegno delle acque ma privo della consueta croce; il

	braccio destro è alzato e con la mano sembra stringere la lancia con cui, nell'iconografia più tradizionale, trafigge il drago. La testa è quasi del tutto scomparsa: si intravede ancora la parte inferiore del volto ovoidale con i resti della bocca, mentre rimangono le ciocche dei capelli lunghi e ondulati sul collo. L'aureola color giallo-ocra è delimitata da una linea nera impreziosita da perline bianche. L'arcangelo è abbigliato con il tradizionale abito rosso su cui è posata la lunga stola (il loros) di colore giallo oro decorata a motivi romboidali. Al di sotto del braccio sinistro, all'altezza del fianco, si intravedono le tracce di un'iscrizione in greco, che recita: "Ricordati o Signore del servo tuo Basilio, del suo padre e della sua madre. Amen". Nell'abside centrale restano le tracce di un Cristo in trono, mentre alla sua destra si scorge una testa che probabilmente può essere riferita a uno dei due arcangeli.
NSC - Notizie storico-critiche	Lo spazio circostante la cripta è in parte occupato da un'area di necropoli: sono presenti alcune tombe a fossa (due delle quali certamente di infanti) con cuscino litico, disposte ortogonalmente rispetto l'asse della chiesa e contrassegnate dalla presenza di un cippo litico parzialmente interrato:
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia/tecnica-materiale composito	Opere-oggetti d'arte/ materiali vari/ tecniche varie
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	larghezza x lunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	8x6
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	L. 1089/1939 art. 1, 2, 31 vincolo del 28-01-1989
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1719158439521
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Cripta di Sant'Angelo, Uggiano La Chiesa (LE).
DCMK - Nome file	Cripta_s_Angelo_Uggiano.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Calò S., Gli insediamenti rupestri nelle valli di Otranto, in Sogliani F., Gargiulo B., Annunziata E., Vitale V. (a cura di), Atti del VIII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Matera 12-15 settembre 2018), vol. 3, Firenze 2018, pp. 212-215.
BIB - Bibliografia/sitografia	Calò S., D. Caragnano, Le pitture della Chiesa Rupestre di S. Angelo a Uggiano La Chiesa, in G. Fioretti (a cura di), Atti del I convegno Beni Culturali in Puglia. Dialoghi multidisciplinari per la ricerca, la tutela e la valorizzazione (Bari, 16-17 settembre 2020), Milano 2021, pp. 83-90.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	

CMR - Responsabile	Kulja, Eda
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1